

# Logic. Sentiment.

Focus: Offices  
**Foster and Partners**  
**SelgasCano**  
**AB Chvoja**  
**SANAA**  
**Technogym**  
**Adrián Villar Rojas**  
**Gucci**

# Reason. Emotion.

Ragione ed emozione costituiscono il linguaggio binario del nostro comportamento e ci rendono capaci di capire, reagire, imparare e progredire. Non esistono da sole e mai riusciranno a operare in maniera indipendente. Possono non essere in equilibrio, confrontarsi, opporsi, ma non potranno mai eludersi o eliminarsi. La forza dell'uomo sta nel controllare la sfera emotiva con la razionalità e la sfera razionale con l'emotività.

Rationality and emotion constitute the binary language of human behaviour and enable us to understand, react, learn and progress. They do not exist on their own and will never be able to operate independently. They may become unbalanced, confront each other, fight each other violently, but they will never be able to elude or eliminate each other. A human's strength lies in controlling the emotional sphere with rationality and the rational sphere with emotionality.

Michele De Lucchi



ISSN 0012-5377

Marzo/March 2018 €10.00 Italy only

periodico mensile d. usc. 06/03/18

A €25.00 / B €21.00 / CH CHF 20.00

CH Contanti Ticino CHF 20.00 / D €19.80 /

E €19.95 / F €16.00 / G €10.00 / J \$31.00 / NL

€16.50 / P €19.00 / UK £18.20 / USA \$19.95

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in Abbonamento Postale

DL 355/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46)

Articolo 1, comma 1, DCB Milano

# 04

**Editoriale**  
**Editorial**

*Michele De Lucchi*

# 06

**Archaeology**  
**Mediation over time**

Risonanza emozionale  
Emotional resonance  
*A cura di/Edited by Adam Lowe & Charlotte Skene Catling*

# 08

**Anthropology**  
**Objects & Behaviours**

L'eredità della delocalizzazione  
The legacy of offshoring  
*Testo di/Text by Maitrayee Mukhopadhyay*

# 10

**Economy**  
**Trades & Enterprises**

Rivoluzionare il welfare  
Revolutionising welfare  
*Testo di/Text by Giuseppe Guzzetti*

# 12

**Institution**

LUMA Arles  
Dalla ferrovia all'atelier  
From railways to ateliers  
*A cura di/Edited by Paola Nicolini*

# 16

**Studio visit**

Mass Studios  
*A cura di/Edited by Andrea Caputo*

# 20

**Portfolio**

Andrea Branzi  
Trasparenze  
Transparencies

# 26

**Archive**

CSAC Parma  
Ettore Sottsass  
Man-Machine  
*Testo di/Text by Francesca Zanella*

# 32

**Dear Domus**

# 34

**Focus Uffici/ Offices**

**01**

**Nell'era dell'automazione gli uffici diventano i luoghi delle idee**  
**In the age of automation, offices are becoming places of ideas**

*Testo di/Text by Michele De Lucchi*

# 36

**Focus Uffici/ Offices**

**02**

**Apple Campus**  
**Cupertino, USA**

*Appunti di viaggio/Travel notes Michele Tranquillini*

# 38

**Focus Uffici/ Offices**

**03**

**L'anima razionale ed emozionale dell'ufficio**  
**The rational and emotional soul of the office**

*Testo di/Text by Paolo Legrenzi*

# 40

**Focus Uffici/ Offices**

**04**

**Google Campus**  
**Mountain View e/and Sunnyvale, USA**

*Appunti di viaggio/Travel notes Michele Tranquillini*

# 42

**Focus Uffici/ Offices**

**05**

**La terra dell'abbondanza**  
**A land of plenty**

*Testo di/Text by Stephan Petermann*

**Illustrazione di copertina/**  
**Cover illustration**

**The Blue Chemist**

**Traduttori/Translators**

Antony Bowden, Paolo Cecchetto, Daniel Clarke, Stefania Falone, Barbara Fisher, Emily Ligniti, Miranda MacPhail, Annabel Little, Dario Moretti, Richard Sadleir, Michael Scuffill

# 44

**Focus Uffici/ Offices**

**06**

**Amazon, The Spheres**  
**Seattle, USA**

*Appunti di viaggio/Travel notes Michele Tranquillini*

# 46

**Focus Uffici/ Offices**

**07**

**L'ufficio è moderno?**  
**The modern office?**

*Testo di/Text by Hugo Macdonald*

# 48

**Focus Uffici/ Offices**

**08**

**Foster+Partners**  
**Bloomberg European**  
**Headquarters**  
**Londra/London**

# 54

**Focus Uffici/ Offices**

**09**

**SelgasCano**  
**Second Home**  
**Londra/London**

# 58

**Focus Uffici/ Offices**

**10**

**AB Chvoya**  
**Wooden Office**  
**Olgino, Russia**

# 62

**Architecture**

**Kazuyo Sejima + Ryue Nishizawa / SANAA**  
**Tsuruoka Cultural Hall**  
**Giappone/Japan**

*Testo di/Text by Alice Covatta*

# 74

**For and against**

**Gesti svuotati di senso**  
**Gestures devoid of content**

*Testo di/Text by Vittorio Magnago Lampugnani*

# 78

**Design**

**Technogym Village**  
**Cyclette, iCloud and lifestyle**

*Testo di/Text by Paola Nicolini*

# 88

**Art**

**Adrián Villar Rojas**  
**Faremo le pulizie al museo**  
**Housekeeping at the museum**

*Testo di/Text by Paola Nicolini*

# 96

**Fashion**

**Gucci Garden**

*Testo di/Text by Maria Luisa Frisa*

# 106

**Best of**

**Reason / Emotion**

*A cura di/Edited by Manuel Orazi*

# 108

**Cinema**

**Il Modernismo e le sue conseguenze**  
**Modernism and its consequences**

*A cura di/Edited by Piero Golia*

# 110

**On the couch**

**Giampaolo Cantini**

*A cura di/Edited by Walter Mariotti*

# 112

**Meteorology**

**Il valore reale dello spazio pubblico è il clima?**  
**Is climate the real value of public space?**

*A cura di/Edited by Philippe Rahm*

# 114

**Travel**

**Lo Sri Lanka di Geoffrey Bawa, sintesi di natura e progetto**  
**The Sri Lanka of Geoffrey Bawa, weaving nature with design**

*Testo di/Text by Giovanna Latis*

# 117

**Rassegna**

**Comfort e benessere**  
**Comfort and wellness**  
*Illustrazioni/Illustrations Andrea Mongia*

# 118

**La promessa degli oggetti**

**The promise of objects**  
**Intervista con/Interview with Stefano Benzone**

*A cura di/Edited by Giulia Guzzini*

# 132

**Auction**

**Matchless Canyon Diablo**  
**Meteorite**

# Sommario Contents

Sperimentare i sintomi della sindrome di Stendhal davanti alla copia di un'opera d'arte  
A cura di Adam Lowe & Charlotte Skene Catling

Il dibattito sull'“aura” di un'opera d'arte è al centro del saggio di Walter Benjamin *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*. Ma è un concetto ancora utile nel XXI secolo? Il museo ha sempre rappresentato lo spazio privilegiato per oggetti dotati di una forte ‘aura’, ma oggi la Musa è migrata in cerca di un nuovo habitat nel quale infondere l'ispirazione nelle menti ricettive.

Il dibattito odierno è incentrato sul rapporto tra originalità e autenticità, tra valore commerciale e valore filosofico. Alla vista di un'opera d'arte che si sa essere una copia è ora possibile sperimentare fisicamente i sintomi della sindrome di Stendhal: dagli eminenti egittologi davanti al facsimile della tomba di Tutankhamon agli storici dell'arte di fronte a repliche realizzate da Factum Arte nella Strawberry Hill House, fino ai veneziani commossi alla presentazione della replica de *Le nozze di Cana* del Veronese alla fondazione Giorgio Cini, gli esempi sono ben documentati e in continuo aumento. E la riproduzione della Tavola di Teschen rimette la questione al centro del dibattito.

La Tavola di Teschen originale, ora al Louvre, simboleggia l'intreccio settecentesco di arte, design, politica, diplomazia e scienze naturali. Commemora l'omonimo, importantissimo trattato, dimenticato dai più, che ha un ruolo centrale nella storia dei rapporti internazionali. Il Trattato di Teschen rappresenta infatti uno dei momenti cardine nell'evoluzione della cooperazione europea, e sancisce quella sicurezza collettiva oggi alla base di molte nostre istituzioni internazionali, dalle Nazioni Unite alla NATO.

Creata da Johann-Christian Neuber con la collaborazione di abilissimi artigiani di Dresda, la Tavola di Teschen fu donata nel 1780 dal duca di Sassonia all'ambasciatore di Francia, il barone Louis Auguste de Breteuil, a ringraziamento del lavoro da lui svolto per portare alla stesura del trattato. Si tratta di un oggetto sontuoso, la cui ricca decorazione comprende l'uso di 128 pietre semi-preziose provenienti dalla Sassonia, e



© Oak Taylor-Smith 2016

## Risonanza emozionale Emotional resonance



© Oak Taylor-Smith 2016



mette in risalto il crescente interesse verso la geologia, alludendo al contempo al prestigio e alla ricchezza di minerali del ducato. Le pietre lucidate sono incastonate assieme a medaglioni in porcellana di Meissen con illustrazioni allegoriche della pace, opera di Johann Eleazar Zeissig; inoltre, il piano del tavolo è incrostato di motivi floreali in vetro colorato e pietre preziose. È un oggetto ricco di molteplici narrative.

Nel 2015 il tavolo è stato venduto al museo del Louvre dal marchese de Breteuil. Una delle condizioni della cessione era che si accettasse di realizzare un facsimile per mantenere la presenza del mobile al Chateau de Breteuil. Factum Arte ha memorizzato l'originale facendo ricorso a uno scanner 3D e alla fotografia composita con l'aggiunta di misurazioni e notazioni scritte – una registrazione oggettiva che ha reso possibile, unendo tecnologia digitale e artigianato, produrre una copia pressoché identica all'originale.

La replica si trova oggi al Chateau de Breteuil, una delle attrazioni turistiche più visitate in Francia. E il suo impatto storico ed emozionale nel contesto abituale uguaglia quello estetico dell'originale nella sua nuova sede.

Le ricerche collegate ai processi di registrazione e riproduzione hanno agito da catalizzatore. Un altro tavolo di Neuber, danneggiato nel periodo bellico, ha fatto la sua comparsa. Partendo dalle conoscenze acquisite nel riprodurre la Tavola di Teschen è stato possibile portare a termine un dettagliato studio del piano danneggiato e reimmaginarne l'aspetto originale. Come sempre accade, il passato torna in vita attraverso le lenti del presente.

**Adam Lowe** è il fondatore di Factum Foundation e direttore di Factum Arte, laboratorio di tecnologia digitale per la conservazione delle opere d'arte. È professore a contratto presso l'MS Historic Preservation della Columbia University di New York. [www.factum-arte.com](http://www.factum-arte.com)

**Charlotte Skene Catling** è architetta e fondatrice dello studio Skene Catling de la Peña. Ha scritto di architettura per il *Sunday Telegraph*, *Architectural Review* e *ARCH +*. Il lavoro del suo studio si è aggiudicato numerosi premi ed è stato ampiamente pubblicato a livello internazionale.



In queste pagine: tutte le immagini riguardano il facsimile della Tavola di Teschen. Pagina a fronte, in alto: alcune fasi della lavorazione del facsimile nei laboratori di Factum Arte fino al prodotto finale (foto a fondo pagina).

In questa pagina. In alto: dettaglio del piano del tavolo prima della fase di doratura del metallo. Le 'pietre' sono stampate e lucidate a mano per dar loro il carattere del materiale originale. Sopra: la produzione delle pietre stampate. These pages: all the images concern the facsimile of the Teschen Table.

Opposite page, top: some phases of the making of the facsimile in the laboratories of Factum Arte and the final product (photo at bottom of page). This page. Top: detail of the table top before the metal gilding phase. The “stones” are printed and polished by hand to give them the character of the original material. Above: producing the printed stones

Experiencing the symptoms of the Stendhal syndrome before a copy of an artwork  
Edited by Adam Lowe & Charlotte Skene Catling

The debate about the “aura” of a work of art is focused on Walter Benjamin's essay *The Work of Art in the Age of Mechanical Reproduction*, but is it still useful in the 21<sup>st</sup> century? The museum was the home of “aura” rich objects but the muse has migrated in search of a new habitat where inspiration can infuse receptive minds. Today's debate is focused on the relationship between originality and authenticity, between commercial and philosophical value. You can now experience the physical symptoms of Stendhal's syndrome when viewing a work of art you know to be a copy. From highly respected Egyptologists in the facsimile of the tomb of Tutankhamun, to art historians viewing Factum's facsimiles at Strawberry Hill House and Venetians crying at the unveiling of the replica of Veronese's *Wedding at Cana* in the Fondazione Giorgio Cini, the examples are well documented and grow in number. The work to re-make the Table of Teschen focuses the issue.

The “original” Teschen Table, now in the Musée du Louvre, symbolises the intersection between art, design, politics, diplomacy and the natural sciences in the 18<sup>th</sup> century. It commemorates a largely forgotten, yet highly important treaty in the history of international relations: the Treaty of Teschen. The treaty represents one of the defining moments in the evolution of European co-operation, establishing the principle of collective security that underpins many of our international institutions today, from the United Nations to NATO.

Created by Johann-Christian Neuber, using diverse and highly skilled craftsmen working in Dresden, the Teschen Table was presented as a gift by the Duke of Saxony to the French ambassador, the Baron Louis Auguste de Breteuil, in 1780 in return for his work to secure the treaty. It is an opulent table covered with 128 semi-precious stones sourced in Saxony, evidencing the growing interest in geology and alluding to the Duchy's mineral wealth and prestige. The polished stones are inset with Meis-

sen porcelain medallions by Johann Eleazar Zeissig, depicting allegorical celebrations of peace. The table top is also encrusted with floral designs in coloured glass and precious stone. It is an object that carries many narratives.

In 2015, the table was sold by the Marquis de Breteuil to the Musée du Louvre. As part of the conditions of sale it was agreed that one facsimile could be made to ensure the table's continued presence in the Chateau de Breteuil. Factum Arte recorded the table using 3D scanning and composite photography supported by measured and written notations – an objective recording that made it possible, by merging digital technologies with established craft skills, to produce a facsimile that was almost identical to the original when compared side by side.

The facsimile now resides in the Chateau de Breteuil, one of France's most visited tourist attractions. The emotional and historical impact of this copy in its original setting complements the aesthetic impact of the original table in its new home.

The research into the processes to record and remake the table acted as a focus. Another table by Neuber has emerged suffering from war damage. From the skill set developed to remake the Teschen Table it has been possible to carry out a detailed study of the destroyed top and to re-imagine it as it was. As it always has, the past comes to life through the lens of the present.

**Adam Lowe** is the founder of Factum Foundation and director of Factum Arte, a laboratory of digital technology in artworks conservation. He is adjunct professor at the MS in Historic Preservation at Columbia University, New York. [www.factum-arte.com](http://www.factum-arte.com)

**Charlotte Skene Catling** is an architect and founder of the practice Skene Catling de la Peña. She has written about architecture for *The Sunday Telegraph*, *Architectural Review* and *ARCH +*. Her practice has won numerous awards and has been extensively published internationally.